

Pillole...

per non rimanere piantati ad Ascoli



Utili gli interventi dell'Amministrazione comunale ascolana per migliorare l'aspetto e la vivibilità della nostra città. Bisogna infatti ammettere che, anche se non è facile realizzare subito tutto ciò che si programma, sono molte le opere che i nostri amministratori hanno portato a conclusione. Ma le stesse, con un pizzico di attenzione in più, potrebbero avere una valenza diversa. Ad esempio:

1) riaperto il Chiostro di S. Francesco, mirabilmente restaurato e ripulito, ma: i piccioni, in fase di allontanamento dal centro cittadino da parte dell'Amministrazione locale, hanno di nuovo trovato dimora appollaiati sulle traverse di metallo sotto ogni loggia. Solo in una sono stati posizionati i chiodi dissuasori. Così è possibile "gustare", ancora, la pioggia acida di escrementi, che peraltro sporca e corrode la nuova pavimentazione sapientemente posizionata;

dopo pochi giorni dalla riapertura ha già avuto bisogno di una "passata" di vernice alla base delle colonne, perché subito imbrattate con disegni deturpanti;

l'angolo verso il Chiostro Minore è tornato ad essere l'orinatoio preferito dagli incontinenti.

Se si vuole veramente tutelare uno dei più importanti monumenti cittadini, non si può ipotizzare l'installazione di una cancellata in stile, da aprire la mattina e chiudere la sera?

2) In alcune strade cittadine sono stati intelligentemente realizzati dossi dissuasori per rallentare la velocità di automobilisti e motociclisti, ma:

perché non sono stati messi nelle strade dove notoriamente e documentatamente si svolgono le gare cittadine notturne e le "tirate" diurne? Come in via Iris a Monticelli, in Via Trieste, o in C.so Mazzini (davanti alla Carisap)?

3) Davanti alla Carisap, sul bordo del marciapiedi, sono stati posizionati degli eleganti paletti in ferro battuto, ma:

perché non vengono messi anche nei lati del tratto di C.so Mazzini che va dalla Carisap a Via Trieste? Dove il marciapiedi non c'è per niente, e dove, vista l'alta densità del traffico in ambo i sensi di marcia, si sfiora continuamente l'investimento di pedoni?

4) Il piano veicolare che prevede il senso unico verso ovest davanti alla Carisap e verso est dietro, così da creare una rotatoria naturale, è decisamente intelligente, ma:

è finto! In pratica vale solo per pochi automobilisti assertivi e per l'utile bus navetta che va al parcheggio dell'Ex Gil. Che puntualmente s' "incastra" nella rotatoria intorno alla Carisap, causa la sosta selvaggia di alcuni, ed i posti macchina blu posizionati maldestramente dalla SABA agli angoli estremi, prima delle svolte.

Per tutto il restante popolo di automobilisti e motociclisti, quel senso unico fronte Carisap è come se non esistesse!

5) E' noto che il corpo dei vigili urbani sia sotto organico del 40% ca. ed abbia il comandante provvisorio da lungo tempo, ma:

perché i vigili in servizio in Centro stazionano sempre in due o tre all'imbocco di P.za Arringo in corrispondenza di V. Trieste? <<Per aiutare gli autobus a svoltare>> rispondono. Ma non ne basta uno? Gli altri non potrebbero dislocarsi in altre zone calde del centro storico, quali ad es. V. Trieste-P.za S. Maria Intervineas, C.so Mazzini-Largo Crivelli, o C.so Mazzini- Vi Sacconi, sempre intasate?

6) Caratteristico il mercato ambulante che si tiene ricorrentemente ad Ascoli nelle mattinate di mercoledì e sabato, ma:

non sembra fuori luogo ospitarlo proprio in due parcheggi del centro storico, visto che non ce ne sono molti? Intasando inoltre la viabilità locale visto che P.za Viola, L.go Crivelli e C.so Mazzini sono anche zone transitabili e di grande collegamento? Con effetti inquinanti, nelle vie circostanti, devastanti?

E non si potrebbero risparmiare quei 25.000,00 Euro ca. annue che il Comune paga alla SABA, per destinarli ad altri investimenti cittadini? Nel frattempo che si "crei" una nuova piazza - visto che nel nostro centro storico ce ne sono poche da adibire a mercato! - perché non ingrandire quel minuscolo cartello che avvisa della "rimozione forzata il mercoledì ed il sabato mattina"? Il forestiero che capita nella nostra città la prima volta, potrebbe anche non vederlo. E se non è disponibile il carro attrezzi.....rimane piantato ad Ascoli.



Targata VE: auto di un forestiero piantata tra gli ambulanti del mercato ascolano.

